

Forlì

STUDIO DELL'AUSL ROMAGNA

# Malati di stenosi della valvola aortica Da Forlì progetto per ridurre l'attesa

“Tavi at home” per interventi su pazienti non in Cardiocirurgia Tarantino: «Risultati eccellenti»

FORLÌ

GAVINO CAU

Ridurre i tempi di attesa ed evitare spostamenti dei pazienti in città dove ci ospedali con reparti di cardiocirurgia, con interventi nella massima sicurezza e dal costo ridotto. Sono gli obiettivi che si raggiungono attraverso lo studio dell'Ausl Romagna, partito da Forlì (dove è stato effettuato anche il primo intervento “Tavi at home” dal nome del progetto) coordinato da Fabio Tarantino, direttore dell'Emodinamica di Forlì-Cesena. Coinvolge persone con stenosi della valvola aortica, una malattia dovuta alla calcificazione dei lembi della valvola che progressivamente ne limita l'apertura; la frequenza della malattia cresce all'aumentare dell'età ed oggi, anche a causa dell'aumento dell'aspettativa di vita, è divenuta estremamente frequente. Quando compaiono i sintomi, la sopravvivenza del paziente è limitata,

50% a 2 anni. In questi casi l'unica cura efficace è la sostituzione della valvola, che tradizionalmente è effettuata mediante intervento cardio-chirurgico a cuore aperto. Da diversi anni è disponibile una tecnica alternativa, la Tavi (Transcatheter Aortic Valve Implantation), che consiste nell'impianto di una proteasi valvolare biologica attraverso l'albero vascolare del paziente per via percutanea. «Questa procedura che noi stiamo sfruttando a Forlì – spiega Tarantino – nasce dalla necessità di dover trattare questi pazienti che hanno stenosi aortica, che è estremamente pericolosa e bisogna intervenire in tempi rapidi, operazione ora eseguita in centri con la Cardiocirurgia e questa modalità rischia di dilatare i tempi di attesa. Noi abbiamo proposto questo studio “Tavi at home” che è una quota selezionata di pazienti con rischio chirurgico elevato, sottoposti a interventi in centri senza Cardio-



Lo staff del primo intervento effettuato a Forlì

IL DIRETTORE  
DI EMODINAMICA

«Riduzione di tempi e costi, si evitano spostamenti in centri pur garantendo la massima sicurezza nell'operazione»

chirurgia purché qualificati e certificati, con tutte le professionalità per eseguire l'intervento in sicurezza. Siamo stati i promotori in Italia di questo modello con la finalità di aumentare la capacità di fare più procedure e alleggerire l'attesa che sarebbe sempre più importante. Ai primi di maggio è stata conclusa la fase pilota che prevedeva venti

pazienti, le cose sono andate molto bene, i risultati sono eccellenti così possiamo proseguire lo studio, che comprenderà 200 pazienti complessivi che faremo noi, altri centri in Italia e anche uno in Spagna». A Forlì i pazienti sono stati una quindicina, 12-13 eseguiti in Emodinamica. Con un aumento del carico di lavoro del reparto diretto da Tarantino. «Comunque si aggiunge alla nostra attività che comporta una serie di aggiustamenti organizzativi delle nostre sale di emodinamica, ma sicuramente sostenibile». Oltre ai chirurghi anche altro personale ha dovuto “prepararsi”. «Qui a Forlì abbiamo infermieri e tecnici che avevano già un'esperienza molto importante in altre procedure simili a queste perché abbiamo una collaborazione con la chirurgia vascolare e facciamo interventi di tipo endovascolare e quindi il personale di Forlì aveva una buona base e ha finalizzato un percorso formativo». Lo studio andrà avanti fino al reclutamento dei 200 pazienti, entro 12-18 mesi, poi verranno pubblicati i risultati dello studio, il valore sarà aver costruito un modello che potrà continuare a operare negli anni successivi.

ORGANIZZATO DA  
COMUNE DI FORLÌ



COMUNE DI FORLÌ

CON IL SOSTEGNO DI  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FORLÌ • PIAZZA SAFFI  
**SABATO 7 E DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024**  
ANTEPRIMA VENERDÌ 6 SETTEMBRE

**SABATO 7 SETTEMBRE**  
dalle ore 18 alle ore 24

- MAURIZIO VANDELLI  
già Leader dell'Equipe 84
- GRANDE ORCHESTRA  
CARA FORLÌ
- SANTA BALERA ALL STARS  
Con: ROBERTA CAPPELLETTI,  
LUANA BABINI, MAURO FERRARA,  
FIORENZO TASSINARI,  
CLAUDIO BRUCIAFERRI e GENIO
- MAURIZIO TASSANI
- Saranno presenti: BANDA CITTÀ DI FORLÌ  
BANDA DI CIVITELLA E CUSERCOLI

**DOMENICA 8 SETTEMBRE**  
dalle ore 18 alle ore 24

- MIRKO CASADEI  
BIG BAND
- KHORAKHANE'
- RETROMARCHING BAND
- LIMONI
- EMISURÉLA
- ALVIO CON GLI AMICI DI  
DAI DAI GRESINI
- CRISTIAN ALBANI

Saranno presenti:  
BANDA CITTÀ DI FORLÌ  
BANDA DI CARPINELLO - FORLÌ

Presenta Giordano Sangiorgi  
con interventi di Letizia Valletta Casadei.  
INGRESSO GRATUITO

ANTEPRIMA CARA FORLÌ  
VENERDÌ 6 SETTEMBRE - ORE 20 - FABBRICA DELLE CANDELE

**BIG FUN NO TRIP**  
**SPECIALE ROMAGNA MIA REMIX**

• DJ RESIDENT MAX MONTI E THOMAS BLASI • DJ OSPITI: GIULIA REGAIN,  
MANUEL RICCI E ANYMABLU PER ROMAGNA MIA REMIX • VOCALIST BY SUNDAY CLUB  
WITH SANTA BALERA

IN COLLABORAZIONE CON COSASCUOLA MUSIC ACADEMY E CONTROSENZO CLUB

**NEW!** 7 e 8 SETTEMBRE PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI MARIO RUSSOMANNO  
"70 ANNI CON ROMAGNA MIA - I dieci segreti di un Mito"  
I LIBRI SARANNO REPERIBILI PRESSO LO IAT DI PIAZZA SAFFI A FORLÌ PER LE DUE  
GIORNATE DI "CARA FORLÌ" IN CONCOMITANZA CON LE PROIEZIONI NON STOP DI  
DOCUFILM SU ROMAGNA MIA E DINTORNI

**NEW!** **BALLIAMO  
IN PIAZZA SAFFI**  
PER I DUE GIORNI DUE PISTE DA BALLO  
ANIMATE DA LE SIRENE DANZANTI  
E NEW DANCE CLUB PER FARE BALLARE  
TUTTI I PRESENTI IL 7 E 8 SETTEMBRE

**70 ANNI CON  
ROMAGNA MIA**  
Lontan da te non si può star



Realizzato da:  
**Materiali Musicali**  
Contatto: www.meiweb.it

In collaborazione con:  
**CASADEI  
SONORA**

Informazioni e prenotazioni dei posti a sedere: Ufficio IAT-HUB, Galleria del Municipio  
TEL. 0543 712362 email: iat@comune.forli.fc.it • da lunedì pomeriggio alla domenica orari: 9.00/13.00 - 14.00/19.00  
[www.scopriforli.it](http://www.scopriforli.it)





# CESENA



SARÀ USATO NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

## Per contrastare il vaiolo delle scimmie un test messo a punto in Romagna

Nasce dalla collaborazione tra Laboratorio unico, Unibo, e l'azienda forlivese Genefast

### CESENA

GIORGIA CANALI

Un tampone rapido, economico e che richiede una dotazione tecnologica contenuta per poter essere utilizzato. È quello messo a punto in Romagna, tra Cesena e Forlì come strumento per contrastare la diffusione di Mpox, il virus in precedenza noto come vaiolo delle scimmie, e che al momento è in fase di convalida prima di poter essere consegnato alle strutture sanitarie della Repubblica del Congo.

### Una collaborazione a tre

Nasce dalla collaborazione tra tre diverse realtà: il laboratorio di microbiologia dell'Ausl Romagna a Pievesestina, l'università di Bologna, e l'azienda biotecnologica di Forlì Genefast, specializzata in diagnostica, molecolare, genetica e infettiva al servizio della medicina veterinaria. Protagonisti di questa collaborazione Vittorio Sambri, direttore dell'unità di Microbiologia del Laboratorio unico dell'Ausl Romagna, la professoressa Ales-

sandra Scagliarini, veterinaria che si occupa da anni di "one health" e la dottoressa Maria Elena Turba, direttrice sanitaria di Genefast.

### Il ruolo del laboratorio unico

«Il nostro laboratorio aveva a disposizione diversi virus isolati e sequenziati», spiega Sambri. Risalgono alla prima ondata di monkey pox e fanno riferimento a casi intercettati in Italia. Questo lavoro di conservazione e sequenziamento è una delle preziose attività che vengono realizzate nel laboratorio unico di Pievesestina e rappresentano uno strumento fondamentale di prevenzione. Con il Pnrr la Regione ha investito 3 milioni di euro nel laboratorio di Pievestina per diventare centro di pathogen discovery.

### I vantaggi dei nuovi test

Questo patrimonio di conoscenza e tecnologia del laboratorio Ausl ha unito le forze con le competenze Scagliarini e con quelle di Genefast che ha grande competenza nello sviluppo di test



Vittorio Sambri, direttore dell'unità di microbiologia del Laboratorio Unico

diagnostici in ambito veterinario. Il risultato è un test Lamp, «una tecnologia a basso costo, e questo è già un primo fondamentale vantaggio - fa notare Sambri -, molto rapido, perché consente in poco più di mezz'ora di rilevare la presenza o meno del virus, e che non ha problemi di catena del freddo, aspetto molto importante nel contesto geografico in

cui il virus si sta diffondendo. Sono test che possono essere analizzati quasi sul campo perché richiedono pochissima attrezzatura». È l'insieme di queste caratteristiche a farne uno strumento davvero prezioso nella gestione dell'epidemia. «Un test di questo tipo è quello che è mancato, ad esempio, quando esplosero i primi focolai del virus Ebola». Ora il

test messo a punto in Romagna è in fase di convalida: «Stiamo lavorando con i colleghi della Repubblica democratica del Congo che dovranno utilizzarlo», racconta Sambri.

### Approccio "one health"

L'approccio "one health" (una sola salute, in inglese), di cui da anni si occupa la dottoressa Alessandra Scagliarini, costituisce la base del progetto: «È un concetto ampio - spiega Sambri - che partendo dalla considerazione che la salute dell'uomo e quella degli animali sono strettamente legate, come ci dimostrano aviaria, west nyle, monkey pox, negli ultimi anni con sempre maggiore forza ha allargato lo sguardo anche alla salute dell'ambiente e del pianeta». Un approccio che rafforza l'idea che quanto sta succedendo in Congo, riguarda tutti, anche l'Europa dove al momento si sono registrati due soli casi (uno in Svezia e uno in Spagna): «Siamo di fronte a una variante che si diffonde per via area, le persone, le merci, gli animali si spostano per questo dobbiamo interessarcene. Oggi non c'è nulla che faccia pensare che ci sia il rischio di una pandemia, ma bene ha fatto l'Oms a lanciare l'allarme globale. A livello europeo stiamo lavorando sulla prevenzione».

## Caduta in dirupo in montagna Ieri i funerali dell'infermiera

### CESENA

La chiesa di Calabrina gremita di gente per l'ultimo saluto alla 39enne Elena Montalti, morta domenica scorsa cadendo in un dirupo a Rotzo, nelle montagne del Vicentino.

Sul feretro, oltre ai fiori, una foto di lei con il suo ca-

ne Alex, un border collie con il quale condivideva tutto nella vita e che dopo la caduta l'ha vegliata e poi ha attirato l'attenzione di alcuni escursionisti.

La 39enne era una infermiera della Rianimazione dell'ospedale Bufalini e al funerale erano presenti tante colleghe e colleghi del no-

socomio cesenate, oltre a quelli dei gruppi di volontariato di cui la 39enne era parte attiva, come la Protezione civile con l'unità cinofila, il Soccorso alpino e speleologico, la Misericordia Valle Savio.

Nei ricordi in chiesa è stato sottolineato l'amore della donna per la montagna e il suo essere instancabile al servizio degli altri: hanno fatto l'esempio della notte fatta al venerdì per lavoro in ospedale e del servizio al sabato con il soccorso alpino.



La gente al funerale di Elena Montalti

# CHI BURDÉL FAN FESTA E... 14

## "UNITI PER JASON"

GIOCHI PER BAMBINI, MUSICA, BALLI, LOTTERIE, CARA DI TORTE, DIVERTIMENTO PER TUTTI E TANTA BUONA GASTRONOMIA!



**SABATO 24 e DOMENICA 25 AGOSTO 2024**  
PARCHEGGIO VIA DEI PLATANI - ZONA ARTIGIANALE DI VILLALTA - A PARTIRE DALLE ORE 18:00

AIUTATECI A SOSTENERE QUESTO PROGETTO  
IBAN: IT39W0885224002005010081383  
CAUSALE: UNITI PER JASON



## Cesena

## L'INTERVENTO DELL'EX SEGRETARIO REGIONALE UIL

# Zignani: «I Cau devono essere potenziati o si torni ai punti di primo intervento»

«Per problemi appena più complessi di quelli che sottoporresti al tuo medico i cittadini vengono rimandati al Ps»

## CESENA

GIORGIA CANALI

«I dati presentati da Carradori non smentiscono quanto ha sostenuto Manzelli. I Cau vanno o potenziati o vanno ripristinati i punti di primo intervento». Così Giuliano Zignani, ex segretario regionale della Uil Emilia-Romagna oggi presidente dell'Ital, il patronato della Uil, torna sul dibattito sollevato da segretario della Uil Cesena Paolo Manzelli che nei giorni scorsi, riferendosi in particolare al caso del Cau di Cesenatico ha fortemente criticato la riorganizzazione da cui è nata la nuova struttura che giudica inefficace nel rispondere ai bisogni del territorio e alla necessità di sgravare il pronto soccorso. «Gli unici a beneficiarne sono i medici di base», è la tesi di Manzelli che fa notare come le competenze che si trovano nel Cau siano del tutto sovrapponibili a quelle dei medici di medicina generale.

## Codici bianchi in calo nei Ps

Non ha tardato ad arrivare la replica di Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna che da un lato ha

sottolineato quanto sia precoce il giudizio sulla riorganizzazione, partita nel caso di Cesenatico a inizio anno. Serviranno tre anni perché si possa giudicare con contezza l'efficacia di una riorganizzazione che richiede ai cittadini utenti anche un adeguamento nelle proprie abitudini di accesso a questo tipo di servizio. Ma dall'altro lato Carradori sottolinea anche il -14% di accessi in codice bianco al pronto soccorso del Bufalini, risultato che definisce «sorprendente» e oltre le più rosee aspettative a così pochi mesi dall'avvio dei Cau.

## «Casi da medici di base»

«È vero che è presto per valutare l'efficacia della riorganizzazione da cui sono nati i Cau, ma il dato che presenta Carradori - argomenta Giuliano Zignani - non contrasta con la critica sollevata da Manzelli e conferma la quanto abbiamo sempre sostenuto come Uil: che i punti di primo intervento andavano mantenuti, almeno fino a quando i Cau non ingraneranno davvero». Il calo dei codici bianchi nei Ps è una buona notizia, «ma riguardano casistiche che ricadono nell'ambito



A sinistra Giuliano Zignani, a destra il Cau di Cesenatico

di competenza dei medici di medicina generale. In questo senso i Cau rappresentano un supporto ai medici di famiglia. In 9 casi su 10 i cittadini si sarebbero rivolti al loro medico se fosse stato disponibile. Ma se si ha un problema leggermente più complesso i Cau rimandano al pronto soc-



corso, con il risultato che il cittadino si trova a fare due volte la fila».

## Un esempio personale

Come esempio concreto cita un caso personale: «Mia moglie ha avuto un problema a un occhio, nulla di grave, ed essendo il fine settimana ci siamo rivolti al Cau. Fatta la visita e pulito l'occhio le è stata suggerita una visita oculistica. Quando mia moglie ha fatto presente che però lei aveva ancora male e che avrebbe avuto bisogno della visita urgentemente le è stato detto di rivolgersi al Ps e che da lì l'avrebbero indirizzata al Pronto soccorso oculistico».

## «Vanno potenziati»

A cosa servono quindi i Cau? Hanno inglobato i punti di primo intervento ma non sono la stessa cosa. Se hai un problema leggermente più complesso dal Cau non ti fanno l'accesso ai reparti ma devi passare dal Pronto soccorso». Questo è un elemento che secondo Zignani andrebbe cambiato: «O si potenziano i Cau, dando anche la possibilità ai medici che ci lavorano di mandare le persone direttamente ai reparti o si ripristinano i punti di primo intervento. Il rischio altrimenti è quello di continuare a indebolire la sanità pubblica spingendo le persone sempre più verso il privato».

## LA PROPOSTA

## PER MIGLIORARE IL SERVIZIO

«Ai medici dei Cau va data la possibilità di mandare le persone direttamente ai reparti. Altrimenti i cittadini devono fare due file»

## Una sessantina alla manifestazione contro il metanodotto Snam

Nel corso della serata si sono alternate testimonianze e interventi contro l'infrastruttura

## CESENA

Erano circa una sessantina le persone che ieri sera hanno partecipato alla manifestazione organizzata da Marta Garaffoni e Federico Raspadori nel terreno di loro proprietà che sarà attraversato dal metanodotto Sestino-Minerbio di Snam.

La manifestazione di ieri era l'occasione per ribadire la loro contrarietà al progetto, che ritengono un'opera inutile, e per condannare le modalità con cui Snam lo sta attuando. Hanno chiamato a raccolta amici e sostenitori a difesa del bosco che hanno piantato nel loro terreno e degli animali che trovano rifugio nella loro fattoria.



Alcuni dei partecipanti alla manifestazione di ieri sera a Provezza

Ad aprire la serata la loro testimonianza, il racconto dell'impatto che questo progetto sta già avendo nelle loro vite, e a seguire una serie di interventi di persone che ne sostengono la causa che dati alla mano hanno argomentato perché ri-

tengono questa infrastruttura energetica un'opera inutile nel 2024.

Non è mancato anche un momento artistico, con l'esibizione degli allievi di danza di Marta Garaffoni in una coreografia dedicata agli alberi.

## Modifiche alla viabilità per i cantieri di 2 ciclabili

Partiranno da lunedì e riguarderanno la via Emilia ponente e via Cerchia di Sant'Egidio

## CESENA

A partire dalla mattina di lunedì, fino a venerdì 13 settembre, per consentire migliori condizioni di sicurezza per l'esecuzione dei tombamenti degli scolli consorziali a margine di via Emilia Ponente, all'intersezione con via Sarzana, e la realizzazione del secondo stralcio della pista ciclabile della via Emilia Ponente, la viabilità sarà temporaneamente modificata. In modo specifico: nel tratto indicato sarà istituito un divieto di transito, con deviazione su via Ceriana, e lungo via Emilia Ponente, dalla rotonda Paul Harris alla rotonda di Diegaro, sarà istituito un senso unico alternato da semaforo o movieri.

La chiusura al transito dell'in-

tersezione con la via Sarzana si rende necessaria per consentire la demolizione e il rifacimento della tombinatura esistente da parte dell'Impresa Mattei Lavori Edili Stradali srl di Villa Verucchio.

Sempre a partire dalla mattina di lunedì, nell'ambito dei lavori stradali riguardanti la realizzazione della pista ciclabile di via Cerchia di Sant'Egidio da parte della ditta Sear Costruzioni Stradali S.p.A. di Cesena, sarà necessario istituire un senso unico di marcia in direzione est-ovest nel tratto che si estende da via Cervese a via Torriana, introducendo l'obbligo di svolta a destra su via Cerchia di Sant'Egidio in corrispondenza dell'intersezione con via Masiera I. Per questo, dalle 7 di lunedì a lunedì 30 settembre, nel tratto compreso tra le vie Cervese e Torriana saranno istituiti un senso unico di marcia e un divieto di sosta con rimozione valido per l'intera giornata.